



PROTOCOLLO D'INTESA

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

tra

MINISTERO DELLA CULTURA

E

COMUNE DI NAPOLI

relativo alla

**VALORIZZAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA DEL REAL
ALBERGO DEI POVERI DI NAPOLI E DELL'AMBITO URBANO**

PIAZZA CARLO III, VIA FORIA, PIAZZA CAVOUR

(PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL PNRR)

Napoli, 8 marzo 2023

PROTOCOLLO D'INTESA TRA

il Ministero della Cultura,
rappresentato dal Ministro della Cultura, Dott. Gennaro Sangiuliano,
il Comune di Napoli,
rappresentato dal Sindaco di Napoli, Prof. Gaetano Manfredi,
di seguito denominati congiuntamente le Parti.

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i. ed in particolare l'articolo 15 che disciplina gli *“Accordi fra le pubbliche Amministrazioni”*;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e s.m.i., recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli Enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”*;
- la legge 15 maggio 1997, n. 127 e s.m.i., recante *“Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo”*;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”* e s.m.i. ed in particolare l'articolo 34, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata delle stesse, determinandone i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;
- il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”* e s.m.i.;
- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11

- settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;
 - il verbale della riunione del 9 gennaio 2023 con cui è stato avviato un percorso di collaborazione finalizzata alla valorizzazione, alla riqualificazione urbana ed al restauro dell’asset Real Albergo dei Poveri e dell’area antistante;

PREMESSO CHE

- con decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”, è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 ottobre 2021, su proposta del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, è stata disposta la ripartizione delle risorse di cui all’articolo 1, comma 2, lettera d), punto 1, del decreto-legge n. 59 del 2021 – pari a complessivi 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 - per l’attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell’ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al PNRR;
- tra gli interventi ammessi a finanziamento figura l’intervento n. 14 “*Valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell’ambito urbano Piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour*” – CUP B65F21000900001 dell’importo complessivo di € 100.000.000,00 incluso nell’Allegato 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 ottobre 2021, per la cui attuazione è stato individuato il Comune di Napoli;
- per l’attuazione del citato intervento è stato sottoscritto il 28 dicembre 2021 apposito Disciplinare tra il Ministero della Cultura, titolare del Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Comune di Napoli e, successivamente, in data 17 giugno 2022 l’Addendum al citato Disciplinare;

-che in virtù della complessità del PNC e della relativa necessità di rispettare milestone e target, il Ministero della Cultura nell'esercizio delle funzioni di impulso e coordinamento, ha individuato la società Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.), quale Centrale di Committenza per l'indizione e la conclusione di specifici Accordi Quadro da mettere a disposizione dei Soggetti Attuatori;

-il Comune di Napoli, ha aderito alle misure di accelerazione di cui sopra inviando la scheda di adesione ad aprile 2022, successivamente integrata, attivando una procedura di appalto integrato per progettazione esecutiva ed esecuzione lavori, raggiungendo quindi le prime milestone relative alla pubblicazione dei bandi di gara in data in data 30 giugno 2022 e relativa aggiudicazione degli stessi entro il 31 dicembre 2022.

CONSIDERATO CHE

-nell'ambito dell'attività di gestione di beni immobili strategici per il Paese, è opportuno promuovere intese e accordi con le Amministrazioni pubbliche coinvolte nei processi di valorizzazione al fine di attivare, in modo sinergico, processi unitari di razionalizzazione, ottimizzazione e riqualificazione del patrimonio pubblico;

-il Ministero della cultura, anche a seguito di sopralluoghi effettuati presso il sito del Real Albergo dei Poveri, ha constatato le importanti potenzialità derivanti dalla valorizzazione dell'edificio e dell'intera area urbana;

-le menzionate potenzialità possono essere sfruttate al meglio solo se adeguatamente supportate da un'attività di concertazione istituzionale e da modelli operativi finalizzati al ritorno economico ed alla massimizzazione degli effetti che le iniziative di valorizzazione possono generare per lo sviluppo dei territori;

-a tal fine, in data 9 gennaio 2023, si è svolta una riunione presso la sede del Ministero della Cultura a cui hanno partecipato: *il Ministro della Cultura, il Capo di Gabinetto del Ministero della cultura, il Direttore generale Musei, il Direttore generale Biblioteche e diritto d'autore, il Direttore generale Archeologia, belle arti e paesaggio, il Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, il Dirigente del Servizio V – Contratti e attuazione programmi del Segretariato generale, il Direttore del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Consigliere del Ministro, la Direttrice della Biblioteca Nazionale di Napoli Vittorio Emanuele III, il Consigliere del Ministro per le questioni del Mezzogiorno, il Consigliere economico del Ministro, il Sindaco di Napoli, il Capo di Gabinetto del Comune di Napoli, l'Amministratore delegato di INVITALIA, il Responsabile dell'Area investimenti pubblici di INVITALIA, il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli*

Federico II, il Presidente di Confindustria Napoli - con lo scopo di definire congiuntamente le azioni da intraprendere per la valorizzazione, la rigenerazione urbana ed il restauro del Real Albergo dei Poveri di Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour, al fine di rendere fruibile la più grande infrastruttura sociale e storica della città di Napoli, in considerazione delle risorse finanziarie disponibili e di quelle future;

- sono state prospettate e condivise tra le parti idee finalizzate al recupero progressivo della struttura per la creazione di un centro culturale multidisciplinare e polifunzionale che coinvolga principalmente:

- il Museo archeologico nazionale di Napoli con la creazione di nuovi spazi espositivi per le collezioni permanenti e per l'allestimento di mostre temporanee;
- l'Università degli studi di Napoli "Federico II" allo scopo di offrire opportunità formative permanenti per i giovani e qualificare il tessuto umano della zona;
- la Biblioteca nazionale di Napoli, attraverso la creazione di una biblioteca-laboratorio innovativa anche digitale intesa come spazio di sperimentazione di linguaggi creativi della cultura, di apprendimento permanente e di produzione culturale destinata in special modo ai giovani e intesa soprattutto come luogo di incontro dinamico, come polo culturale di nuova generazione e di respiro internazionale;
- le imprese, con lo scopo di realizzare nel Real Albergo dei Poveri anche attività economiche importanti per la sostenibilità della struttura e per lo sviluppo culturale e turistico del territorio;

- le Parti a tal fine intendono consolidare le azioni di collaborazione per sviluppare iniziative di restauro, valorizzazione e rigenerazione urbana del sito strategico del Real Albergo dei Poveri;

- le Parti sono consapevoli che, per il recupero completo del sito, le risorse stanziata nell'ambito del PNC dovranno essere integrate con ulteriori finanziamenti e che, nel caso del reperimento di nuovi fondi, il presente protocollo potrà essere successivamente integrato;

- le Parti hanno inteso individuare nel presente Protocollo d'intesa lo strumento più idoneo per dettagliare le finalità e gli impegni ciascuna per la parte di propria competenza;

**TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

**Art. 1
(Premesse e allegati)**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

**Art. 2
(Finalità del Protocollo e oggetto)**

1. Con il presente Protocollo d'intesa le Parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e ferma l'adozione dei provvedimenti di competenza dei rispettivi organi, intendono consolidare il rapporto di collaborazione istituzionale, nel rispetto delle previsioni normative richiamate in premessa, finalizzato a realizzare le condizioni necessarie per assicurare rapidità ed efficacia al raggiungimento degli obiettivi del progetto e creare le condizioni per la piena valorizzazione ed il pieno utilizzo del sito strategico Real Albergo dei Poveri e dell'area antistante.

2. Oggetto del presente protocollo sono prioritariamente il restauro, la valorizzazione, la rigenerazione urbana, del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano Piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour, attraverso il finanziamento del PNC.

3. L'area coperta di riqualificazione del sito oggetto del finanziamento è pari a circa 50.449 mq complessivi. Dagli esiti delle analisi svolte e dagli approfondimenti espletati dai competenti uffici del Comune e del Ministero, in questa prima fase di attuazione, si ipotizza, orientativamente, di destinare:

- al Museo archeologico nazionale di Napoli circa 10.000 mq;
- all' Università/Alta formazione circa 17.000 mq;
- alla Biblioteca nazionale di Napoli circa 7.500 mq
- agli spazi comuni da utilizzare per usi temporanei e/o per altri usi circa 14.000 mq.

4. La parte residua dell'edificio sarà oggetto di restauro e valorizzazione a seguito di ulteriori finanziamenti che saranno reperiti.

5. Le Parti sono giunte alla determinazione di sviluppare, in sinergia e concertazione tutte le attività finalizzate alla scelta ed alla determinazione delle diverse destinazioni di uso conseguenti al progetto di valorizzazione del Real Albergo dei Poveri che consentirà la fruibilità pubblica dello stesso e dell'area antistante.

6. In tale prospettiva, le parti concordano che le scelte in questione saranno attuate con l'ausilio del Tavolo tecnico di cui all'art. 5, cui potranno partecipare oltre ai componenti

designati anche i consiglieri invitati del Comune, gli esperti internazionali e i rappresentanti del Ministero della Cultura e del Comune di Napoli, in modo da garantire la massima efficacia per il recupero e la valorizzazione dell'immobile nei tempi e secondo le finalità del programma.

Art. 3
(Impegni delle Parti)

1. Le Parti concordano di attuare tutte le attività di rispettiva competenza per il conseguimento delle finalità di cui all'Art. 2. In particolare entrambe si impegnano a:

- verificare la possibilità di reperire ulteriori fondi necessari per il completamento dell'intervento di restauro, valorizzazione e rigenerazione urbana del sito oggetto del presente Protocollo attraverso i propri canali di finanziamento;
- fornire, sulla base degli approfondimenti svolti e degli esiti dei lavori del Tavolo Tecnico di cui all'Art. 4, la massima collaborazione per assicurare gli obiettivi del presente Protocollo d'intesa, nell'ambito delle proprie valutazioni di competenza, discendenti dagli obblighi convenzionali citati in premessa.

2. il Ministero della cultura si impegna inoltre a:

- garantire il rilascio, nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela, dei pareri e delle autorizzazioni che si dovessero rendere necessari per la realizzazione del progetto di cui al presente Protocollo e per ogni intervento resosi necessario, considerata la natura storico-architettonica del compendio oggetto del presente atto, anche attraverso il coinvolgimento della Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

3. Il Comune di Napoli si impegna inoltre a:

- attuare il progetto di cui in premessa al fine di assicurare la migliore valorizzazione del Real Albergo dei Poveri e dell'area antistante e garantirne la piena fruizione;
- garantire la massima partecipazione della cittadinanza nel processo di valorizzazione del sito e di rigenerazione urbana;
- garantire ed assicurare il corretto utilizzo del sito secondo le proprie responsabilità e i propri impegni, in qualità di proprietario dell'immobile;
- adottare e definire le forme di gestione più adatte ad assicurare lo sviluppo culturale, economico e turistico del territorio, tenuto conto della natura del sito oggetto del presente Protocollo.

4. Per la successiva gestione del sito, le parti si riservano di costituire una Fondazione o altro soggetto giuridico, cui potranno, di comune accordo, essere associati ulteriori partecipanti.

Art. 4

(Responsabili di attuazione)

Per l'attuazione di quanto previsto nel presente Protocollo il Ministero della Cultura ed il Comune di Napoli indicano quale referenti rispettivamente per il coordinamento e l'interfaccia complessivo per le attività di cui al presente protocollo il Capo di Gabinetto del Ministero della Cultura e il Capo di Gabinetto del Sindaco di Napoli.

Art. 5

(Riunioni e Tavoli tecnici)

1. Le Parti concordano e stabiliscono che per l'attuazione del presente protocollo saranno indette riunioni periodiche al fine di esaminare e definire le azioni da intraprendere per il restauro, la valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri di Napoli e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour, intervento finanziato. Le date delle riunioni saranno concordate tra le parti in relazione alle esigenze istituzionali delle stesse.

2. È costituito, altresì, ai fini dell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, un Tavolo Tecnico costituito, coordinato e rappresentato dai referenti del presente protocollo o da un loro delegato e da:

- fino a tre esperti nominati dal Ministro della cultura, anche tra i propri consiglieri;
- il direttore generale della Soprintendenza speciale per il PNRR o suo delegato;
- il Soprintendente Archeologia, belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli o suo delegato;
- il Dirigente del Servizio V – Contratti e attuazione programmi del Segretariato generale;
- il direttore del Museo archeologico nazionale di Napoli o suo delegato;
- il direttore della Biblioteca Nazionale di Napoli o suo delegato;
- un rappresentante o delegato dell'Università Federico II di Napoli;
- un rappresentante o delegato di Invitalia;
- il responsabile del procedimento (RUP) dell'intervento per il restauro, la valorizzazione e la rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri a Napoli e dell'ambito urbano Piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour, finanziato con il PNC;
- l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Napoli o suo delegato;

- tre esperti individuati dal Sindaco tra i soggetti selezionati attraverso la procedura del portale InPA;
 - due esperti individuati attraverso procedura di selezione del Servizio Valorizzazione della città storica del Comune di Napoli per il confronto con progetti internazionali e per interventi di conservazione e restauro del Real Albergo dei Poveri;
 - un esperto per la sicurezza e la logistica selezionato attraverso l'avviso pubblico per la valorizzazione e rigenerazione urbana del Real Albergo dei Poveri.
3. Possono partecipare ai lavori del Tavolo tecnico, ove necessario, anche rappresentanti di altri Enti/Amministrazioni eventualmente interessati e rappresentanti di associazioni imprenditoriali.
 4. Il Tavolo Tecnico può operare per sottogruppi. Per l'esame e la trattazione di ulteriori tematiche di interesse per il sito possono inoltre essere attivati tavoli tematici.
 5. Il Tavolo Tecnico ha il compito di:
 - 1) verificare le informazioni relative agli aspetti e ai vincoli storico-artistici, ambientali e paesaggistici esistenti sul sito Real Albergo dei Poveri che incidono sull'intervento in riferimento ai lavori di restauro e altro (es. destinazioni d'uso);
 - 2) individuare soluzioni tecniche relative alle diverse destinazioni di uso del sito in questione;
 - 3) proporre soluzioni in ordine all'avanzamento dei lavori oggetto del finanziamento del Real Albergo dei Poveri.
 - 4) proporre soluzioni in ordine alla fruibilità ed alla gestione del sito.
 6. Il Ministero, d'intesa con il Comune, con le modalità definite dal comma 1, convoca il Tavolo Tecnico con cadenza periodica.
 7. Entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo è convocata la prima riunione del Tavolo tecnico.

Art. 6
(Risorse finanziarie)

1. Dal presente protocollo di intesa non derivano oneri a carico delle Parti.

Art. 7
(Durata e disposizioni generali)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha validità fino al 31 dicembre 2027 e produce i suoi effetti a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Può essere modificato o prorogato da parte dei soggetti sottoscrittori a seguito di sopravvenienze di fatto e di diritto.
2. In caso di mancata attuazione degli impegni indicati nel presente Protocollo d'intesa

entro il termine di durata fissato al comma 1 e fatte salve ulteriori proroghe, le Parti si intendono svincolate dai predetti impegni, senza null'altro avere a pretendere l'una dall'altra.

Art. 8
(Clausola di riservatezza)

1. Tutte le informazioni comunicate tra le Parti, ovvero acquisite nel corso dell'espletamento delle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa, identificate come confidenziali, saranno ritenute strettamente riservate e saranno utilizzate unicamente per gli scopi del Protocollo stesso.
2. Le Parti concordano che non riveleranno ad alcuno e non faranno annunci pubblici relativamente alla loro collaborazione ai sensi del Protocollo d'intesa ovvero al suo oggetto, senza prima aver acquisito il reciproco consenso.

Art. 9
(Controversie)

1. Per ogni controversia scaturente dall'applicazione del presente Protocollo d'intesa, le Parti si impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione nell'ambito del Tavolo tecnico di cui all'Art. 4 che, a tal fine, dovrà essere convocato entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di una delle Parti.

Art. 10
(Trattamento dati personali)

1. Le Parti danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dal Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento") e dal D. Lgs. 196/2003, integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018. A tale scopo confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento nonché ogni provvedimento emanato dal Garante per la protezione dei dati personali rilevante rispetto alle attività oggetto del presente Protocollo d'intesa.
2. Le Parti garantiscono che tutti i dati personali che verranno acquisiti in relazione al presente Protocollo d'intesa saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizione del Garante per la protezione dei dati personali e/o nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati ed in modo da tutelare la riservatezza ed i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche sensibili e giudiziari.

3. Le Parti concordano che, per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere che comportino trattamento di dati personali e che verranno avviati in virtù del presente Protocollo d'intesa, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Art. 11
(Modalità di esecuzione)

1. Il presente Protocollo d'intesa è firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed è composto da n. 11 pagine.

Letto, approvato e sottoscritto in forma digitale.

Napoli, 8 marzo 2023

il Ministro della Cultura,
prof. Gennaro Sangiuliano

il Sindaco di Napoli,
prof. Gaetano Manfredi
